

IN PRIMO PIANO / Si prepara la settima Conferenza delle donne comuniste

Flusso, riflusso. Parole semplici, consolatorie, che hanno accompagnato gli ultimi anni della storia del movimento...

Uno straordinario movimento che non ha flussi e riflussi: c'è

Il movimento delle donne è stato invece il più straordinario fenomeno politico di questi dieci anni di vita italiana...

l'ora della diversità dell'essere. Una diversità vista come coesistenza di sé, come cultura. Mi vorrei fermare solo per un attimo alla soglia di questo problema...

Politiche sociali: hanno ragione le donne, non si può tornare indietro

Il rapporto tra crisi dello Stato sociale, di quel particolare Stato sociale segnato dal sistema di potere democristiano, e questione femminile è uno «snodo» essenziale per una politica di trasformazione sul quale molto opportunamente si sofferma il documento della VII Conferenza delle donne comuniste...

La crisi delle «identità collettive» e le strade per affrontarla - Come cogliere le «irrefrenabili domande di libertà» che vengono dalla società e come governarle - Un «ponte» tra vecchio e nuovo

La crisi dell'identità collettiva della Chiesa come comunità di credenti, facendosi «minoranza» forte e consapevole, saldamente legata alla riaffermazione dei propri arcaici ancoraggi: la coscienza cristiana occidentale è oggi dilisa e angosciata, e la Chiesa - come molte, vedo - ne trova piuttosto «intrigante» questa storia dell'identità collettiva...

Ci vuole audacia, e niente schemi in tasca

«L'obiettivo principale che la VII Conferenza intende raggiungere è quello di costruire su basi più ampie e rinnovate un'identità collettiva delle donne comuniste sulla politica di emancipazione-liberazione; è questa la condizione indispensabile...» Mi fermo qui. Anche - come molte, vedo - ne trovo piuttosto «intrigante» questa storia dell'identità collettiva...



CON GLI OPPOSTI ESTREMISMI SIAMO ANDATI IN BIANCO. SPERIAMO IN QUESTI OPPOSTI CENTRISMI.

CON GLI OPPOSTI ESTREMISMI SIAMO ANDATI IN BIANCO. SPERIAMO IN QUESTI OPPOSTI CENTRISMI.

CON GLI OPPOSTI ESTREMISMI SIAMO ANDATI IN BIANCO. SPERIAMO IN QUESTI OPPOSTI CENTRISMI.

«L'obiettivo principale che la VII Conferenza intende raggiungere è quello di costruire su basi più ampie e rinnovate un'identità collettiva delle donne comuniste sulla politica di emancipazione-liberazione; è questa la condizione indispensabile...» Mi fermo qui. Anche - come molte, vedo - ne trovo piuttosto «intrigante» questa storia dell'identità collettiva...

«L'obiettivo principale che la VII Conferenza intende raggiungere è quello di costruire su basi più ampie e rinnovate un'identità collettiva delle donne comuniste sulla politica di emancipazione-liberazione; è questa la condizione indispensabile...» Mi fermo qui. Anche - come molte, vedo - ne trovo piuttosto «intrigante» questa storia dell'identità collettiva...

«L'obiettivo principale che la VII Conferenza intende raggiungere è quello di costruire su basi più ampie e rinnovate un'identità collettiva delle donne comuniste sulla politica di emancipazione-liberazione; è questa la condizione indispensabile...» Mi fermo qui. Anche - come molte, vedo - ne trovo piuttosto «intrigante» questa storia dell'identità collettiva...

«L'obiettivo principale che la VII Conferenza intende raggiungere è quello di costruire su basi più ampie e rinnovate un'identità collettiva delle donne comuniste sulla politica di emancipazione-liberazione; è questa la condizione indispensabile...» Mi fermo qui. Anche - come molte, vedo - ne trovo piuttosto «intrigante» questa storia dell'identità collettiva...

«L'obiettivo principale che la VII Conferenza intende raggiungere è quello di costruire su basi più ampie e rinnovate un'identità collettiva delle donne comuniste sulla politica di emancipazione-liberazione; è questa la condizione indispensabile...» Mi fermo qui. Anche - come molte, vedo - ne trovo piuttosto «intrigante» questa storia dell'identità collettiva...

«L'obiettivo principale che la VII Conferenza intende raggiungere è quello di costruire su basi più ampie e rinnovate un'identità collettiva delle donne comuniste sulla politica di emancipazione-liberazione; è questa la condizione indispensabile...» Mi fermo qui. Anche - come molte, vedo - ne trovo piuttosto «intrigante» questa storia dell'identità collettiva...

LETTERE ALL'UNITA'

L'espressione sconcia di un vecchio magistrato che fa la spesa

Signor Giorgio Benvenuto, le parole sconce mi danno fastidio, non già da un punto di vista etico sibbene da quello culturale ed estetico.

I due tempi

I governi, per i veri italiani conoscono solo due tempi. Il presente, per i lavoratori dipendenti: «Tu paghi» (e subito, con decreto). E il futuro per tutti gli altri: «Tu pagherai...» Quando?

«Dicevano di lei che la vita l'avrebbe premiata...»

Caro Unità, a spingere a scrivere è stata la lettera di Daniela di Genova. Ho capito tutta l'amarrezza che c'è in lei per le condizioni di disoccupazione, senza speranza di trovare un lavoro.

Pochi funzionari di Zona sanno esercitare bene l'arte della levatrice»

Signor direttore, la lettera di Celso Meli di Langhirano apparsa mercoledì 15 u. s. è intitolata: «Tutto il lavoro viene scaricato sui funzionari di Zona», ha colto un punto debole, a mio parere, dell'organizzazione di Partito.

Lettera aperta al Papa degli obiettori di coscienza della «Caritas» di Bari

Signor direttore, le chiedo di pubblicare questa lettera aperta a S. Giovanni Paolo II in visita pastorale a Bari.

In quali orari un operaio può procurarsi Bot, Cct e Btp?

Caro direttore, sull'Unità del 12 febbraio ho letto la lettera del signor Lino Versari di Faenza: «Sui "depositi fiduciari" raccolti "porta a porta" (consigliati bene)».

La posizione di Wollemborg

Caro Macaluso, Roberto Fieschi, trovandosi evidentemente in difficoltà nel quadro della nostra politica, ricorre ancora alla vecchia tattica di cercar di spostare il terreno della discussione.



Annamaria Guadagni direttrice di «Noi donne»